



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezioni di Rovigo e Lendinara



### Altopiano di Asiago Sette Comuni - Castelloni di San Marco

**Domenica 8 novembre 2020**

Natura e Grande Guerra sono i temi di questa escursione di 13 km. La nostra meta principale è la curiosità geologica dei Castelloni di S. Marco, un sorprendente labirinto di colossali macigni calcarei.

La cima dei Castelloni di S. Marco è caratterizzata da un particolare fenomeno geologico di erosione, che ha sfaldato e frantumato le rocce calcaree della vetta in una strabiliante ammasso caotico di ciclopici macigni, formando un labirinto dentro il quale si sviluppa un tortuoso percorso, perlopiù pianeggiante, ben segnato e numerato da 48 "passaggi". Il complesso dei Castelloni domina la Valsugana, 1500 metri più in basso.

Ci vogliono circa tre ore da Malga Fossetta ai Castelloni e ritorno inclusa la visita al labirinto.

Noi però **condizioni ambientali ed organizzative permettendo**, proponiamo di allungare il percorso visitando anche i luoghi della Grande Guerra, spingendoci quindi fino a Cima Caldiera m 2124, che costituiva la base di appoggio per l'assalto dell'Ortigara da parte delle truppe italiane: si può vedere ancora un gran numero di trincee, posti di osservazione e piazzole di artiglieria. Nei pressi della cima, si può esplorare l'osservatorio Torino (gallerie e cunicoli, consigliata la pila). Dalla cima si possono osservare le Dolomiti, il Lagorai e la parte settentrionale dell'Altopiano. Il ritorno avviene per bei sentieri fino a Piazzale Lozze, da qui con l'auto preventivamente parcheggiata torneremo a malga Fossette.



#### Itinerario.

Proposta A: Malga Fossetta (sent. 845) Castelloni e ritorno km 6,50.

Proposta B: Malga Fossetta (sent. 845) Castelloni, (sent.842) Cima Caldiera, (sent.841) Piazzale Lozze.



#### Difficoltà

E-escursionistico



#### Tempi (soste escluse).

A: Ore 3 soste escluse

B: Ore 5,5 soste escluse



#### Cartografia

Tabacco n. 50 scala 1:25000



#### Dislivello

A: + 250 /- 250

B: + 540 /- 340



#### Abbigliamento

da montagna. scarponi, bastoncini, occhiali, borraccia e viveri al sacco, ramponcini, mascherina, gel disinfettante.



Ritrovo ore 6:30 parcheggio da Marino Fa Mercato Badia Polesine.



#### Costi

Km 260 per 0,20 = € 52

Autostrada €, 12,20. Assicurazione Kasco € 4

diviso il n. occupanti auto

#### Direttore di escursione

Luciano Romanini 389 539 0754

Saggiorato Emanuele 328 659 9949



#### Iscrizioni

**LENDINARA:** in sede entro giovedì 5 novembre 2020 E-mail [info@caitrecenta.it](mailto:info@caitrecenta.it)

**ROVIGO:** in sede entro mercoledì 4 novembre 2020 E-mail [info@cairovigo.it](mailto:info@cairovigo.it)

## PERCORSO STRADALE:

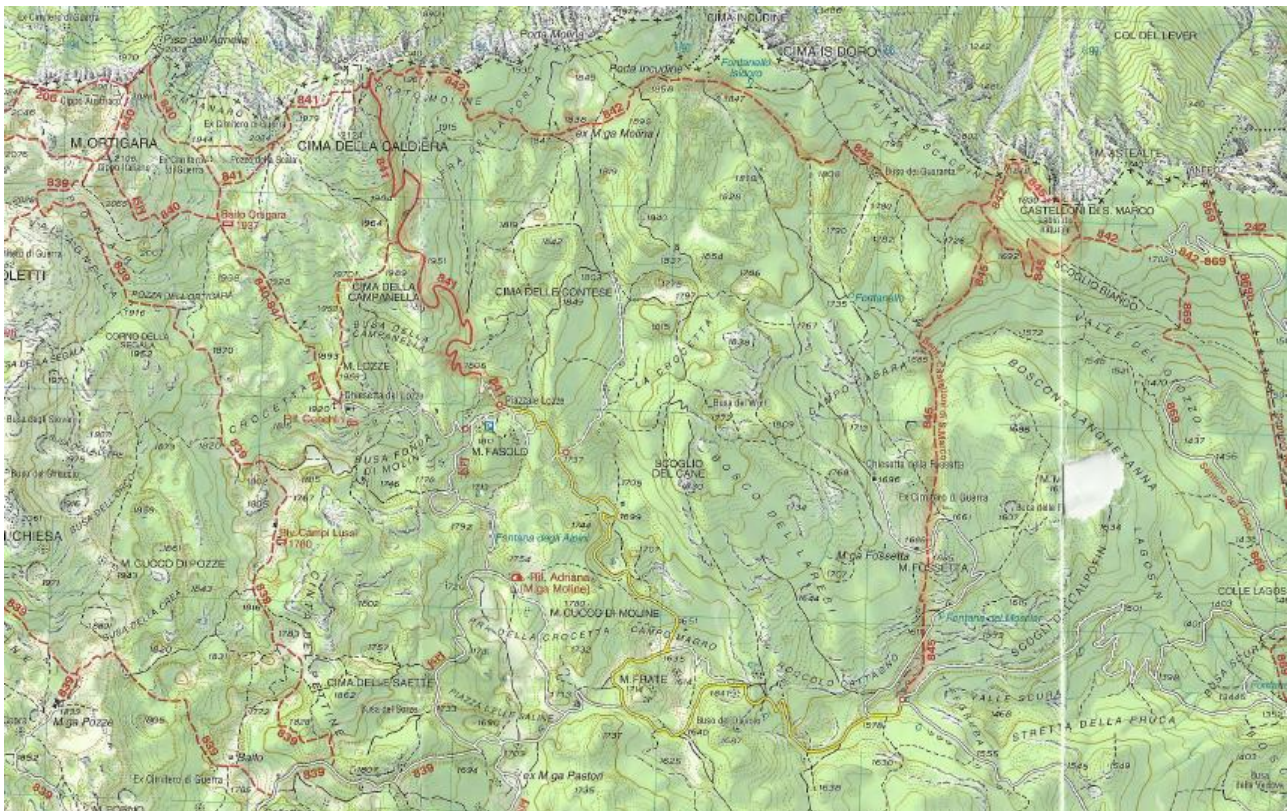
Con mezzi propri, Badia Polesine, A31 fino a Piovene Rocchette, Asiago, Gallio indicazioni per monte Ortigara.  
Km.130 andata. Tempo di percorrenza indicativo: 2,10 circa

Comunicare al momento dell'iscrizione la disponibilità del proprio mezzo per la polizza KASKO, prima di partire accertati che gli autisti conoscano la strada e abbiano possibilità di contattarti.

## DESCRIZIONE ESCURSIONE

Da Gallio si imbocca la bellissima valle di Campomulo, quindi con lunga strada forestale sterrata (buche) quasi pianeggiante fino a Malga Fossetta m 1666 (circa 20 min), dove si parcheggia. Poco sotto la malga parte con direzione NORD il sentiero 845, che si inoltra in un bel bosco fino al bivio per i Castelloni a circa 1790 metri di quota: si prendere la diramazione di destra (est), in modo di fare l'anello in senso antiorario. Il sentiero si arrampica nel folto del bosco con pendenze modeste, fino all'inizio del labirinto. Si seguono le indicazioni del sentiero, numerate da 1 a 48, che permettono di visitare gli angoli più belli del labirinto seguendo un percorso logico. Avventurarsi nei meandri del labirinto al di fuori delle indicazioni può essere pericoloso. Attenzione in caso di terreno bagnato, si scivola parecchio

Terminata la visita al labirinto il sentiero scende leggermente di quota fino al bivio con l'indicazione del sentiero 842 (Busa dei Quaranta – Cima Caldiera ore 2). Lo si segue e in circa 15 minuti si giunge alla Busa dei Quaranta m 1765, una enorme e impressionante dolina nel bosco (attenzione ai bordi a precipizio!). Il sentiero ora sale ancora un po' di quota fino a 1850 metri quindi devia decisamente verso ovest. Il percorso ora si fa pianeggiante. Attraversiamo bei boschi e prati, avvicinandoci al filo di cresta di Punta Molina, dove la montagna precipita nei dirupi verso la Valsugana. Dopo una grande radura pratosa piena di fiori, ecco finalmente la salita al versante est di Cima Caldiera. Passiamo accanto a un povero cimitero con alcune croci, quindi il sentiero si fa più ripido per vincere i 250 metri di dislivello che ci separano dalla cima. Il sentiero si congiunge quindi con una mulattiera militare e in pochi minuti si arriva all'Osservatorio Torino a quota 2109, scavato nella roccia a picco sulla Valsugana. Sono ben visibili i camminamenti di accesso, le trincee e fortificazioni: una galleria permette di entrare in diramazioni con osservatori in varie direzioni, mentre una lunga e ripida scala scavata nella roccia (consigliata una pila) conduce al punto di osservazione più alto in direzione della Valsugana. Lasciato l'osservatorio si punta ora brevemente verso sud per raggiungere Cima Caldiera m 2124. Notevole il panorama sul vastissimo e tormentato altopiano nella zona che va dall'Ortigara ai Castelloni di San Marco. Si rientrare quindi dirigendosi verso Piazzale Lozze.



## **AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI**

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio.

Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare.

I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

- a) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia;
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo.

I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile alla pagina <https://caitrecenta.it/sezione/regolamenti/regolamento-escursionistico/>.

Per partecipare all'escursione bisogna compilare tassativamente l'**AUTOCERTIFICAZIONE** reperibile nei siti delle sezioni. Il documento va inviato, compilato in tutte le sue parti, a [info@caitrecenta.it](mailto:info@caitrecenta.it), oppure consegnato il giorno stesso dell'escursione agli organizzatori di riferimento.

SI RACCOMANDA DI ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI PER COVID 19